

Notizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 4 - Anno 38
Direttore responsabile Bruno Fasani

Domenica 5 febbraio 2023

Domenica
5 febbraio
2023
NOTIZIE • 4

“L'importanza della formazione congiunta tra operatori dei Servizi e famiglie affidatarie è prassi consolidata nel territorio dell'Unione Terre d'Argine”

E' importante accompagnare le famiglie affidatarie con percorsi specifici: questa la proposta dell'associazione Venite alla Festa

SOCIALE

Alice Seghedoni

L'associazione Venite Alla Festa si occupa da più di 20 anni di accoglienza in famiglia nelle sue varie forme e possibilità ma soprattutto fornisce, attraverso il gruppo di affido e la formazione, la possibilità per le famiglie di avere uno spazio di condivisione e crescita rispetto alle sfide ed alle difficoltà presenti legate alla scelta di aprirsi ad altri bisogni e necessità.

L'affidamento familiare costituisce la risposta preferenziale per quei bambini appartenenti a nuclei temporaneamente in difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali, ma senza che tale situazione determini un reale abbandono morale e materiale dei figli. La preparazione della famiglia affidataria deve quindi essere costantemente monitorata per via della sempre più elevata complessità dei vissuti dei minori in affido. Questo avviene grazie ad un percorso formativo dettagliato e approfondito che coinvolge



ph SIR - Marco Calvarese

Con l'affido capaci di accogliere

operatori dei Servizi Sociali e le stesse famiglie affidatarie.

“Famiglia Potenziale Sociale” è il titolo del nuovo progetto proposto dall'associazione che prevede l'organizzazione tre moduli formativi rivolti a famiglie e operatori dei Servizi Sociali, due dei quali sono già stati effettuati nel mese di novembre e lo scorso 21 gennaio. Nel primo evento è stato affrontato il tema: “Costruire insieme progetti di accoglienza familiare” che ha visto Daria Vettori (psicologa e formatrice) in veste di relatore con una notevole esperienza professionale, approfondire gli obiettivi e le strategie per rispondere ai

nuovi bisogni del territorio e alle potenzialità che le famiglie accoglienti esprimono. Nel successivo incontro si è invece parlato del “lato sconosciuto dell'affido”, guidato da Cinzia Zanolì (Esperto Giuridico diritto minorile - Az. Ospedaliero Universitaria di Modena) e Daniela Cani (Assistente Sociale - Responsabile Servizio Tutela Minori Unione Terre d'Argine); in questo caso il focus è stato puntato sull'aspetto giuridico delle normative riguardanti l'affido.

Infine, il terzo modulo intitolato “Il bambino al centro”, prevede tre incontri in calendario nei prossimi mesi che vedranno l'appro-

fondimento di tre aspetti legati all'affido: il rapporto con i Servizi Sociali, la relazione con la famiglia di origine del minore, obiettivi e finalità del gruppo delle famiglie affidatarie. L'importanza della formazione congiunta tra operatori dei Servizi e famiglie, che in questo distretto non è una novità, risulta però essere molto rara in altre realtà. Secondo Monica Aldrovandi, referente per il Venite alla Festa delle famiglie affidatarie della zona Modena/Pavullo, “la necessità di intraprendere un percorso così articolato e approfondito sul tema dell'affido è nata dalla positiva collaborazione con i Servizi Sociali, un

rapporto che si vuole rafforzare e qualificare”.

La centralità del minore viene osservata da tutti gli attori che partecipano e cooperano e, secondo Ivana Ferrari, assistente sociale e referente dell'equipe affido per l'Unione Terre d'Argine, “questi momenti formativi sono molto importanti per tenere aperto il confronto e costruire una relazione di fiducia tra Servizi Sociali e famiglie, cercando di conoscersi meglio, riconoscere i diversi ruoli e superare i pregiudizi”.

Il progetto “Famiglia Potenziale Sociale” si realizza grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.